09-21 Lezione: Belle Époque, Seconda Rivoluzione Industriale e Origini dei Conflitti Mondiali. Modello: MANUALE DELLE LEZIONI.

Capitolo 1: La Transizione dalla Belle Époque al Secolo delle Guerre Mondiali

1.1 Introduzione: Definizione e Collocazione Temporale della Belle Époque

La *Belle Époque* (letteralmente, “bella epoca”) è la denominazione attribuita a posteriori al periodo storico compreso tra la fine del XIX secolo e l’inizio del XX secolo. Questa fase di transizione si caratterizza per un generale clima di ottimismo, progresso e benessere, specialmente tra le classi borghesi delle nazioni europee e nordamericane. La sua conclusione è convenzionalmente identificata con l’evento che ne segna la rottura definitiva: lo scoppio della Prima Guerra Mondiale nel 1914.

Sebbene il conflitto abbia inizio nel 1914 per la maggior parte delle nazioni europee, per l’Italia l’ingresso in guerra avviene nel 1915. Questo scarto temporale ha generato una memoria storica specifica, per cui il conflitto è spesso ricordato come la “Guerra del ’15-’18”. La pace che ne seguì, sancita dal Trattato di Versailles nel 1919, è passata alla storia come un accordo punitivo e inefficace, le cui clausole hanno creato le premesse geopolitiche ed economiche per lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale nel 1939.

Nella storiografia contemporanea, la Prima e la Seconda Guerra Mondiale sono spesso analizzate come un unico, prolungato conflitto, una sorta di “nuova Guerra dei Trent’anni” del Novecento, in analogia con il conflitto che devastò l’Europa dal 1618 al 1648. Questa interpretazione sottolinea la continuità delle tensioni e la natura intrinsecamente connessa dei due eventi bellici.

1.2 Contesto Storico: La Seconda Rivoluzione Industriale e le sue Conseguenze

Per comprendere appieno il clima della Belle Époque, è indispensabile analizzare il contesto da cui essa emerge, ovvero la Seconda Rivoluzione Industriale.

1.2.1 Processi Storici ed Eventi Storici: Una Distinzione Metodologica

In ambito storiografico, è fondamentale distinguere tra *eventi storici* e *processi storici*.

- Un **evento storico** è un accadimento puntuale, con una data e un luogo precisi, come la Presa della Bastiglia il 14 luglio 1789. Tali eventi sono accadimenti definiti e immutabili.
- Un **processo storico**, invece, è un fenomeno di lunga durata, che si sviluppa su un arco temporale di decenni o addirittura secoli, coinvolgendo trasformazioni strutturali a livello sociale, economico e culturale.

La Seconda Rivoluzione Industriale è un esempio paradigmatico di processo storico. Essa non ha una data di inizio e di fine singola, ma si estende lungo diversi decenni, producendo cambiamenti profondi e duraturi.

1.2.2 Caratteristiche della Seconda Rivoluzione Industriale

La Seconda Rivoluzione Industriale si colloca nella seconda metà del XIX secolo (l'Ottocento). Le sue caratteristiche principali la distinguono nettamente dalla prima, avvenuta nella seconda metà del XVIII secolo (il Settecento).

1. **Estensione Geografica**: Mentre la Prima Rivoluzione Industriale fu un fenomeno quasi esclusivamente britannico, la seconda ebbe una portata globale, coinvolgendo l'intera Europa, il Nord America e altre regioni del mondo.
2. **Supremazia Tecnologica ed Economica Europea**: Questo processo sancì la supremazia tecnologica, economica e, di conseguenza, militare delle nazioni europee sul resto del mondo. Tale superiorità fu uno dei pilastri dell'imperialismo e alimentò ideologie odiose come il razzismo e il suprematismo bianco.
3. **Innovazione Bellica**: Lo sviluppo tecnologico ebbe un impatto devastante sul potenziale bellico. La capacità di produrre armi di distruzione di massa aumentò esponenzialmente, segnando una netta rottura con le guerre del passato. La potenza di fuoco disponibile durante la Prima e, soprattutto, la Seconda Guerra Mondiale fu incomparabilmente superiore, portando a un drastico aumento delle vittime, non solo tra i soldati ma anche tra i civili, a causa di strategie come i bombardamenti a tappeto.

1.2.3 L'Avvento dell'Era Nucleare

Il culmine di questo progresso tecnologico-militare fu la creazione e l'impiego dell'arma atomica. Il 6 e il 9 agosto 1945, gli Stati Uniti sganciarono due bombe atomiche sulle città giapponesi di Hiroshima e Nagasaki. Questo evento dimostrò la capacità umana di concepire e realizzare un'arma in grado di minacciare l'esistenza stessa del genere umano.

La decisione di utilizzare l'arma atomica fu presa dal presidente americano Harry Truman, subentrato a Franklin Delano Roosevelt. La giustificazione strategica, sostenuta dai vertici militari, era che l'uso di tale arma avrebbe accelerato la resa incondizionata del Giappone — l'ultimo fronte rimasto aperto dopo la sconfitta della Germania nazista — risparmiando così la vita di un numero elevatissimo di soldati americani.

L'era post-1945 è stata definita l'**era della deterrenza nucleare**. Le grandi potenze emerse vincitrici dal secondo conflitto mondiale, che hanno definito l'attuale assetto geopolitico, posseggono arsenali atomici. La consapevolezza che un conflitto diretto tra di esse potrebbe degenerare in uno scambio nucleare con conseguenze catastrofiche per l'intero pianeta ha funzionato, paradossalmente, da deterrente contro guerre su larga scala. Come affermò Albert Einstein, una terza guerra mondiale sarebbe stata combattuta con armi nucleari, ma una potenziale quarta sarebbe stata combattuta "con le clave di pietra", a significare un azzeramento della civiltà. Questa realtà, sebbene abbia prevenuto conflitti globali, non ha eliminato le guerre locali, che continuano a caratterizzare lo scenario internazionale.

1.3 La Società della Belle Époque: Il Trionfo della Borghesia

La Belle Époque rappresenta l'apice della classe sociale borghese, la cui ascesa era iniziata con la Rivoluzione Francese del 1789. Tale evento segna, per convenzione, l'inizio della storia contemporanea e sancisce il trionfo della borghesia sull'aristocrazia. Nel corso del XIX secolo, la borghesia consolidò il proprio potere economico e politico.

Alla fine dell'Ottocento, la borghesia è la classe dominante, e il suo trionfo si manifesta in un nuovo stile di vita urbano: la frequentazione di teatri, la passeggiata nei parchi, la nascita del turismo di massa (le vacanze al mare d'estate e in montagna d'inverno). Queste attività, rese possibili da un diffuso benessere economico, sono il simbolo di un'epoca di ottimismo e fiducia nel progresso.

1.3.1 La Stratificazione della Classe Borghese

La borghesia non era una classe sociale monolitica. È possibile identificarne una stratificazione interna, semplificabile in tre livelli principali:

1. **Piccola Borghesia**: Comprende artigiani, piccoli commercianti e proprietari di botteghe (es. un parrucchiere). Questi individui godono di un discreto benessere economico, ma la loro stabilità dipende

direttamente dal loro lavoro continuo. Non possiedono grandi capitali e la loro posizione economica è vulnerabile.

2. **Media Borghesia**: Composta principalmente da funzionari statali e professionisti che costituiscono l'ossatura burocratica e intellettuale dello Stato. Figure come giudici, magistrati, medici del servizio pubblico e professori universitari rientrano in questa categoria. Essi beneficiano di una rendita sicura garantita dallo Stato, che assicura un livello di benessere e stabilità superiore a quello della piccola borghesia.
3. **Alta Borghesia (o Capitalisti)**: Al vertice della piramide sociale si trova l'alta borghesia, coincidente con la figura del **capitalista**. Questi individui detengono i grandi capitali, le industrie e i mezzi di produzione. Il loro potere economico si traduce direttamente in potere politico, poiché sono in grado di influenzare e plasmare le decisioni politiche a loro vantaggio. Questa figura è l'antagonista principale nell'analisi di Karl Marx e Friedrich Engels, espressa nel *Manifesto del Partito Comunista* (1848).

1.3.2 Il Capitalismo e il suo Sistema Politico di Riferimento: il Liberalismo

Il sistema economico che caratterizza questa società è il **capitalismo**. Esso si fonda su un sistema politico che ne garantisce il funzionamento: il **liberalismo**. Esiste un rapporto di stretta interdipendenza e collaborazione tra capitalismo e liberalismo. Il liberalismo, con la sua enfasi sulla libertà individuale, la proprietà privata e il libero mercato, fornisce la cornice ideologica e giuridica ideale per lo sviluppo del capitalismo industriale e finanziario dominato dall'alta borghesia.

1.4 Critiche Intellettuali al Sistema Capitalista

Nonostante il clima di ottimismo, la società della Belle Époque non fu priva di tensioni e critiche. All'interno dello stesso mondo intellettuale emersero analisi feroci contro il sistema capitalistico, provenienti da due dei pensatori più influenti del periodo: Karl Marx e Sigmund Freud.

1.4.1 La Critica Economico-Sociale di Karl Marx

Karl Marx muove una critica radicale al sistema economico capitalista, definendolo iniquo. Secondo la sua analisi, il capitalismo produce una ricchezza che viene distribuita in modo diseguale: il plusvalore generato dal lavoro operaio viene interamente appropriato dai capitalisti. Questo meccanismo genera una polarizzazione sociale, che Marx definisce **sperequazione sociale**, ovvero un'ingiustizia strutturale in cui "i ricchi diventano sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri".

L'ideologia capitalista, inoltre, colpevolizza la povertà, considerandola una mancanza individuale, mentre celebra la ricchezza come merito del singolo individuo eccezionale. A questa visione individualista, Marx contrappone un

modello basato sulla solidarietà collettiva, in cui la ricchezza è distribuita equamente per garantire a tutti i mezzi necessari per una vita dignitosa.

1.4.2 La Critica Psicologica di Sigmund Freud

Sigmund Freud, fondatore della psicoanalisi, critica il capitalismo da una prospettiva psicologica. Il problema del capitalista, secondo Freud, risiede nella sua **insaziabilità**. Egli è mosso da un desiderio perpetuo e inappagabile di accumulare sempre più ricchezza. Questo stato di continua bramosia impedisce al capitalista di raggiungere una vera soddisfazione o realizzazione personale.

Per illustrare questa condizione, viene evocata la figura mitologica del **Caradrio**, un uccello leggendario che mangia e defeca simultaneamente, incapace di assimilare ciò che ingerisce. Allo stesso modo, il capitalista è caratterizzato da una voracità che lo condanna a un ciclo infinito di desiderio e accumulazione, senza mai raggiungere un senso di sazietà o compimento.

1.5 Sintesi Conclusiva

La Belle Époque fu un'epoca di profonde contraddizioni. Da un lato, rappresentò il culmine del progresso tecnologico, del benessere borghese e di un'incrollabile fiducia nel futuro. Questo periodo vide l'affermazione del sistema capitalista-liberale e la consacrazione della supremazia globale europea. Dall'altro, incubò al suo interno le tensioni e gli strumenti di distruzione che avrebbero portato alla catastrofe delle due guerre mondiali. Le critiche intellettuali di pensatori come Marx e Freud misero in luce le ingiustizie strutturali e le patologie psicologiche di una società che, sotto una superficie di splendore, nascondeva i semi della propria crisi. L'analisi di questo periodo è pertanto cruciale per comprendere le radici del Novecento e le dinamiche che ancora oggi modellano il nostro mondo.

09-21 Lezione: Introduzione alla Belle Époque, Seconda Rivoluzione Industriale e critiche di Marx e Freud. Modello: GUIDA ALLO STUDIO.

Titolo: Introduzione alla Belle Époque e alle sue Radici Storiche

1. Summary

Questa lezione, tenutasi il 21 settembre 2026, funge da introduzione alla **Belle Époque**, il periodo storico a cavallo tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. Prima di entrare nel vivo dell'argomento, il professore conduce un lungo e dettagliato ripasso per ricollegare i concetti chiave degli studi precedenti, fondamentali per comprendere il nuovo contesto. La sessione inizia definendo i confini cronologici della Belle Époque, che termina bruscamente con lo scoppio della Prima Guerra Mondiale nel 1914. Si evidenzia come le due guerre mondiali siano viste dagli storici come un'unica "nuova guerra dei Trent'anni", le cui devastazioni furono rese possibili dai progressi tecnologici della **Seconda Rivoluzione Industriale**. Gran parte della lezione è dedicata a ripassare proprio quest'ultima: le sue caratteristiche (processo storico globale, non più solo inglese), le sue conseguenze (supremazia tecnologica ed economica europea, ma anche razzismo e sviluppo di armi di distruzione di massa) e il contesto sociale che ha generato, ovvero il trionfo della **borghesia**. Viene analizzata la stratificazione della classe borghese (piccola, media, alta) e il suo legame con il sistema economico **capitalista** e politico **liberale**. Infine, vengono introdotte le due grandi critiche intellettuali al capitalismo, formulate da **Marx** (economica) e **Freud** (psicologica), preparando il terreno per le lezioni future.

2. Key Topics

- **Inquadramento Storico: Dalla Belle Époque alle Guerre Mondiali**
- **La Seconda Rivoluzione Industriale: Un Processo Globale**
- **Il Trionfo della Borghesia e la Società Capitalista**
- **Le Critiche Intellettuali al Capitalismo: Marx e Freud**

3. Expanded Topic Explanations

Inquadramento Storico: Dalla Belle Époque alle Guerre Mondiali

La Belle Époque (“la bella epoca”) è quel periodo di relativa pace, ottimismo e progresso in Europa che va dalla fine dell’Ottocento fino allo scoppio della Prima Guerra Mondiale nel 1914. Il nome, dato a posteriori, riflette la nostalgia per un’era percepita come dorata, prima delle catastrofi del XX secolo. Questa epoca finisce in modo traumatico con l’inizio della “Grande Guerra” (1914-1918), un conflitto che, insieme alla Seconda Guerra Mondiale (1939-1945), viene considerato da molti storici come un unico, lungo conflitto di trent’anni. La pace di Versailles (1919), che concluse la prima guerra, fu così punitiva e mal gestita da creare le premesse per la seconda. Le guerre del ’900 furono caratterizzate da una violenza senza precedenti, con un enorme numero di vittime civili, a causa delle nuove e potenti armi di distruzione di massa.

Key Concepts:

- **Belle Époque:** Periodo di prosperità e ottimismo in Europa tra la fine del XIX secolo e il 1914. È l’epoca del trionfo della borghesia e delle grandi innovazioni tecnologiche.
- **Prima Guerra Mondiale (1914-1918):** Evento che segna la fine traumatica della Belle Époque. Per l’Italia, che entra in guerra nel 1915, è ricordata come la “Guerra del ’15-’18”.
- **Pace di Versailles (1919):** Trattato di pace considerato disastroso, poiché le sue dure condizioni imposte alla Germania alimentarono il risentimento che contribuì allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale.
- **“Nuova Guerra dei Trent’anni”:** Concetto storiografico che unisce la Prima e la Seconda Guerra Mondiale in un unico ciclo di conflitti (circa 1914-1945), caratterizzato da guerre ideologiche e totalitarie.

La Seconda Rivoluzione Industriale: Un Processo Globale

A differenza della Prima Rivoluzione Industriale (seconda metà del ’700), che fu un fenomeno prevalentemente inglese, la Seconda Rivoluzione Industriale (seconda metà dell’800) è un **processo storico** globale. Si definisce “processo” perché non è un singolo evento, ma un cambiamento che si sviluppa su decenni, coinvolgendo tutta l’Europa, il Nord America e altre parti del mondo. Questa rivoluzione sancì la supremazia tecnologica, economica e militare dell’Europa sul resto del mondo. Se da un lato portò a un benessere diffuso (per la borghesia), dall’altro ebbe conseguenze terribili: alimentò ideologie razziste e suprematiste e, soprattutto, portò allo sviluppo di un arsenale bellico devastante. Le armi che causarono stragi nelle guerre mondiali, fino alla bomba atomica (Hiroshima e Nagasaki, 6 e 9 agosto 1945), sono il prodotto diretto di questa rivoluzione tecnologica.

Key Concepts:

- **Processo Storico vs. Evento Storico:** Un evento ha una data precisa (es. Presa della Bastiglia, 14 luglio 1789), mentre un processo si sviluppa su un lungo arco di tempo (es. la rivoluzione industriale).

- **Supremazia Europea:** La Seconda Rivoluzione Industriale diede agli europei un vantaggio tecnologico e militare schiacciante, che fu la base dell'imperialismo e del colonialismo.
- **Armi di Distruzione di Massa:** Conseguenza diretta del progresso scientifico e tecnologico, queste armi cambiarono per sempre la natura della guerra, aumentando esponenzialmente la mortalità.
- **Deterrenza Nucleare:** L'era post-1945 è caratterizzata da una "pace armata" tra le superpotenze, basata sulla consapevolezza che un conflitto nucleare porterebbe alla distruzione reciproca e forse alla fine del genere umano.

Il Trionfo della Borghesia e la Società Capitalista

La Belle Époque è il palcoscenico del trionfo definitivo della **borghesia**, la classe sociale la cui ascesa era iniziata con la Rivoluzione Francese (1789). Questa classe, tuttavia, non è un blocco unico, ma è stratificata. Il professore propone una tripartizione per semplificare:

4. **Piccola Borghesia:** Artigiani, piccoli commercianti (es. il proprietario di una bottega). Godono di un certo benessere, ma dipendono dal loro lavoro quotidiano.
5. **Media Borghesia:** Professionisti e funzionari statali (es. giudici, medici, professori). Hanno una solida sicurezza economica garantita da una posizione stabile.
6. **Alta Borghesia:** I **capitalisti**, ovvero i grandi industriali e finanzieri. Detengono il potere economico (fabbriche, capitali) e, di conseguenza, esercitano una forte influenza sul potere politico.

Questa società è retta dal sistema economico **capitalista**, strettamente legato al sistema politico del **liberalismo**, che esalta la libertà individuale e la proprietà privata. La cultura della Belle Époque (teatri, caffè, prime vacanze di massa) è l'espressione di questa borghesia trionfante.

Key Concepts:

- **Ascesa della Borghesia:** Processo iniziato nel 1789 che vede la borghesia soppiantare l'aristocrazia come classe dominante, consolidando il proprio potere economico e politico nel corso dell'Ottocento.
- **Capitalismo:** Sistema economico basato sulla proprietà privata dei mezzi di produzione e sulla ricerca del profitto. L'alta borghesia ne è la massima espressione.
- **Liberalismo:** Sistema politico che sostiene il capitalismo, fondato sulla libertà individuale, sul libero mercato e su uno Stato che interviene il meno possibile nell'economia.
- **Stratificazione Sociale:** Divisione della società in classi o livelli. La borghesia stessa è divisa internamente per ricchezza e status.

Le Critiche Intellettuali al Capitalismo: Marx e Freud

Proprio nel momento del suo massimo trionfo, il sistema capitalista riceve le sue critiche più profonde da due pensatori chiave: Karl Marx e Sigmund Freud.

- **La Critica di Karl Marx (Economica):** Marx, nel *Manifesto del Partito Comunista* (1848), accusa il capitalismo di essere un sistema iniquo. Esso genera un'enorme ricchezza che si concentra nelle mani di pochi (i capitalisti), mentre la maggioranza (il proletariato) si impoverisce. Questo fenomeno è chiamato **sperequazione sociale** (ingiustizia sociale). Marx contrappone all'individualismo capitalista l'idea di una collettività solidale.
- **La Critica di Sigmund Freud (Psicologica):** Freud analizza la mentalità del capitalista. Il suo problema è un'**insaziabilità cronica**: non si accontenta mai di ciò che ha e desidera costantemente di più. Il professore usa l'analogia del **caradrio**, un animale mitologico che mangia e defeca simultaneamente, simbolo di una voracità che non porta mai a una vera soddisfazione. Questa spinta al desiderio infinito è vista come una patologia psicologica intrinseca al sistema.

Key Concepts:

- **Karl Marx:** Filosofo ed economista che ha formulato la più importante critica al sistema capitalistico, sostenendo che esso si basi sullo sfruttamento e generi disuguaglianza.
- **Sperequazione Sociale:** Termine tecnico che significa "ingiustizia sociale" o forte squilibrio nella distribuzione della ricchezza.
- **Sigmund Freud:** Padre della psicoanalisi, che estende la sua analisi alla società, criticando la psicologia del capitalista come una ricerca infinita e nevrotica di accumulo.
- **Caradrio:** Analogia usata per descrivere l'insaziabilità del capitalista, una figura mitologica incapace di trattenere e assimilare, costretta a un ciclo perpetuo di consumo e scarto.

4. Overall Key Takeaways

- La Belle Époque non fu solo un'era di "leggerezza", ma il culmine di processi storici (Seconda Rivoluzione Industriale, ascesa della borghesia) che contenevano già i semi delle catastrofi del XX secolo.
- Il progresso tecnologico è un'arma a doppio taglio: porta benessere e innovazione, ma anche armi più letali e nuove forme di disuguaglianza.
- La società capitalista-liberale, affermatasi nell'800, è fondata sul potere della borghesia e sull'individualismo, ma genera profonde contraddizioni e critiche (Marx, Freud).
- Comprendere la connessione tra Rivoluzione Industriale, capitalismo e le due Guerre Mondiali è essenziale per capire la storia contemporanea e il mondo in cui viviamo oggi.

5. Notable Quotes

> - “La pace non è che l’intervallo fra due guerre. Se noi prendiamo un libro di storia, possiamo vedere che questa affermazione è tristemente vera.”
> - “Se loro [gli scienziati] possono fare una cosa, la fanno. Ma certe cose, anche se potresti farle, sarebbe bene che tu non le facessi, perché dovresti pensare alle conseguenze alla lunga.”
> - “Il potere economico riflette spesso il potere politico, lo determina. Chi ha il potere economico ha il potere di plasmare poi a sua immagine e somiglianza il potere politico.”
> - “Proprio il capitalismo, anche filosoficamente, condanna la povertà, perché la povertà è colpa di chi è povero, come la ricchezza invece è merito di chi è ricco.”

6. Exam Questions & Answers

7. **Descrivi perché la Seconda Rivoluzione Industriale è considerata un “processo storico” e quali sono le sue principali differenze rispetto alla prima.**

    - **Risposta:** È considerata un “processo storico” perché non è un evento singolo con una data precisa, ma un cambiamento complesso e graduale durato decenni (la seconda metà dell’800). A differenza della Prima Rivoluzione Industriale, che fu quasi esclusivamente inglese, la seconda fu un fenomeno globale che coinvolse tutta l’Europa e il Nord America, sancendo la supremazia tecnologica ed economica occidentale sul resto del mondo.

- **Spiega la connessione tra la Seconda Rivoluzione Industriale e la distruttività delle Guerre Mondiali.**

    - **Risposta:** La Seconda Rivoluzione Industriale produsse un’accelerazione senza precedenti nel progresso scientifico e tecnologico. Questo portò allo sviluppo di un arsenale bellico molto più potente rispetto al passato, incluse armi di distruzione di massa come mitragliatrici pesanti, gas tossici, aerei da bombardamento e, infine, la bomba atomica. Questa “potenza di fuoco” superiore rese le guerre del ’900, in particolare la Seconda Guerra Mondiale, estremamente più letali, causando un numero enorme di vittime anche tra i civili.

- **Illustra la stratificazione della borghesia durante la Belle Époque, fornendo un esempio per ogni livello.**

    - **Risposta:** La borghesia non era una classe omogenea. Si può suddividere in tre livelli:

1. **Piccola Borghesia:** Artigiani e piccoli commercianti (es. il proprietario di una parrucchieria) con un benessere legato al lavoro quotidiano.

2. **Media Borghesia:** Funzionari statali e professionisti (es. un giudice, un medico) con una solida sicurezza economica.
3. **Alta Borghesia:** I capitalisti, grandi industriali e finanzieri che detenevano il potere economico (es. il proprietario di una fabbrica) e influenzavano la politica.

8. **Definisci il concetto storiografico di "nuova guerra dei Trent'anni" applicato al XX secolo.**

- **Risposta:** È un'interpretazione storica che vede la Prima Guerra Mondiale (1914-1918) e la Seconda Guerra Mondiale (1939-1945) non come due conflitti separati, ma come un unico ciclo di guerra durato circa trent'anni. Questa visione è sostenuta dal fatto che la Pace di Versailles (1919) fu così fallimentare da creare le premesse dirette per il secondo conflitto.

- **Confronta la critica di Marx e quella di Freud al capitalismo.**

- **Risposta:** Entrambi criticano il capitalismo, ma da prospettive diverse. **Marx** muove una critica **economico-sociale**: il sistema è ingiusto (crea "sperequazione sociale") perché concentra la ricchezza nelle mani di pochi e impoverisce la maggioranza. **Freud** muove una critica **psicologica**: analizza la mentalità del capitalista, caratterizzata da un'insaziabilità patologica, un desiderio infinito di accumulare che non porta mai alla vera soddisfazione.

- **Indica l'evento storico che segna l'inizio della storia contemporanea e spiega perché è così importante per l'ascesa della borghesia.**

- **Risposta:** L'evento è la **Rivoluzione Francese del 1789**. È fondamentale perché sancì il trionfo politico della borghesia sull'aristocrazia e la nobiltà. Da quel momento, la borghesia iniziò la sua inarrestabile ascesa, consolidando il proprio potere economico e politico per tutto l'Ottocento fino a diventare la classe dominante indiscussa nella Belle Époque.

- **Spiega il rapporto tra capitalismo e liberalismo descritto nella lezione.**

- **Risposta:** Nella lezione viene descritto un rapporto di stretta collaborazione e sostegno reciproco. Il **capitalismo** è il sistema economico basato sulla proprietà privata e il profitto, mentre il **liberalismo** è il sistema politico che lo sostiene, promuovendo la libertà individuale, il libero mercato e la non-interferenza dello Stato nell'economia. Il liberalismo fornisce la cornice ideologica e politica ideale per il funzionamento del capitalismo.

- **Elenca le date di inizio e fine della Belle Époque e l'evento che ne determina la conclusione.**

- **Risposta:** La Belle Époque si colloca a cavallo tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. La sua fine è nettamente segnata dallo scoppio della **Prima Guerra Mondiale nel 1914**.

- **Descrivi il significato dell'analogia del "caradrio" usata per spiegare la critica di Freud al capitalismo.**

  - **Risposta:** Il caradrio è un animale mitologico che mangia e defeca contemporaneamente, senza mai digerire o assimilare nulla. L'analogia serve a descrivere la psicologia del capitalista secondo Freud: una figura insaziabile, spinta da una voracità continua che non porta mai a un senso di pienezza o soddisfazione. È un ciclo perpetuo di desiderio e consumo che non ha mai fine.
- **Spiega il concetto di "deterrenza nucleare" e come ha influenzato il periodo successivo al 1945.**

  - **Risposta:** La deterrenza nucleare è la condizione di "pace armata" che si è creata dopo il 1945 tra le superpotenze dotate di armi atomiche. Si basa sulla consapevolezza che un attacco nucleare scatenerebbe una reazione altrettanto devastante da parte dell'avversario, portando alla distruzione reciproca (MAD - *Mutually Assured Destruction*). Questo timore ha impedito lo scoppio di guerre su larga scala tra le grandi potenze, pur non eliminando i conflitti locali.

7. Suggested Follow-up or Additional Reading

- **Libri:**
  - *Il trionfo della borghesia. 1848-1875* di Eric Hobsbawm, per approfondire l'ascesa di questa classe sociale.
  - *L'età dell'imperialismo. 1875-1914* di Eric Hobsbawm, per un quadro completo del periodo che precede la Prima Guerra Mondiale.
  - *Manifesto del Partito Comunista* di Karl Marx e Friedrich Engels, per comprendere direttamente la critica al capitalismo.
- **Film:**
  - *Oppenheimer* (2023) di Christopher Nolan, per visualizzare il contesto scientifico e morale dietro la creazione della bomba atomica.
  - *La grande illusione* (1937) di Jean Renoir, un classico che esplora le divisioni di classe e il senso di fine di un'epoca alla vigilia della Prima Guerra Mondiale.
- **Argomenti da ripassare:**
  - Le cause e le conseguenze della Rivoluzione Francese.
  - Le principali invenzioni e i cambiamenti sociali della Prima Rivoluzione Industriale per un confronto più chiaro.

09-21 Lezione: La Belle Époque e il Contesto Storico di Inizio ’900. Modello: RIASSUNTO DELLA CLASSE.

La Belle Époque e il Contesto Storico di Inizio ’900

9. **Introduzione alla Belle Époque:**

- La *Belle Époque* (“Bella Epoca”) è il periodo storico tra la fine dell’Ottocento e l’inizio del Novecento.
- Si conclude convenzionalmente nel 1914, con lo scoppio della Prima Guerra Mondiale (1914-1918).
- A questo conflitto seguirà il Trattato di Versailles (1919), considerato dagli storici una pace punitiva che creò le premesse per la Seconda Guerra Mondiale (1939-1945).
- **Concetto Chiave:** Le due guerre mondiali sono viste da alcuni storici come una “nuova Guerra dei Trent’anni”, caratterizzata da un altissimo numero di vittime civili a causa di nuove armi di distruzione di massa.

- **Ripasso: La Seconda Rivoluzione Industriale:**

- **Processo Storico vs. Evento Storico:** La rivoluzione industriale è un *processo storico*, ovvero un cambiamento che si sviluppa su un lungo arco di tempo (decenni o secoli), a differenza di un *evento storico* che avviene in una data precisa (es. la Presa della Bastiglia, 14 luglio 1789).

- **Collocazione Temporale:** Si sviluppa nella **seconda metà dell’Ottocento**.

- **Differenze con la Prima Rivoluzione Industriale:**

  - **Prima Rivoluzione (seconda metà del ’700):** Fenomeno quasi esclusivamente inglese.
  - **Seconda Rivoluzione (seconda metà dell’800):** Fenomeno globale che coinvolge tutta l’Europa, il Nord America e altre parti del mondo.
- **Conseguenze:** Sancisce la **supremazia tecnologica, economica e militare** dell’Europa, portando però a fenomeni negativi come il razzismo e il suprematismo. Lo sviluppo tecnologico porterà alla creazione di armi di distruzione di massa.

- **Il Trionfo della Borghesia:**

- L’ascesa della borghesia inizia con la **Rivoluzione Francese (1789)**, che segna l’inizio della storia contemporanea e il declino dell’aristocrazia.

- Durante la Belle Époque, la borghesia è la classe sociale dominante. Questo benessere si manifesta in nuovi stili di vita: frequentazione di teatri, passeggiate nei parchi e la nascita delle prime vacanze di massa.

- **Stratificazione della Borghesia:** La borghesia non è una classe omogenea, ma può essere suddivisa in tre livelli:

  - **Piccola Borghesia:** Artigiani, piccoli commercianti (es. il proprietario di una bottega).
  - **Media Borghesia:** Professionisti e funzionari statali (giudici, medici, professori) che godono di una stabilità economica garantita dallo Stato.
  - **Alta Borghesia (Capitalisti):** Grandi industriali che detengono il potere economico e, di conseguenza, influenzano fortemente il potere politico.

- **Capitalismo, Liberalismo e le Prime Critiche:**

  - Il sistema economico dominante è il **capitalismo**, sostenuto dal sistema politico del **liberalismo**.

  - Il liberalismo si basa sul concetto di **libertà individuale**, mentre il capitalismo valorizza l'individuo che, tramite il proprio merito, raggiunge la ricchezza.

  - Nello stesso periodo, nascono forti critiche a questo sistema:

    - **Karl Marx (critica economica):** Sostiene che il capitalismo crea una profonda **sperequazione sociale** (ingiustizia sociale), dove i ricchi diventano sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri. Propone la solidarietà collettiva contro l'individualismo capitalista.
    - **Sigmund Freud (critica psicologica):** Descrive il capitalista come una figura insaziabile, spinta da un desiderio senza fine di accumulare ricchezza, simile alla figura mitologica del *caradrio* (un uccello che mangia e defeca simultaneamente, senza mai saziarsi).

Glossario

- **Belle Époque:** Periodo di pace, ottimismo e progresso in Europa tra la fine del XIX secolo e il 1914.
- **Capitalismo:** Sistema economico basato sulla proprietà privata dei mezzi di produzione e sulla ricerca del profitto.
- **Liberalismo:** Dottrina politica che pone al centro la libertà dell'individuo e limita l'intervento dello Stato.
- **Processo Storico:** Un cambiamento o sviluppo che si protrae nel tempo, a differenza di un singolo evento.
- **Sperequazione Sociale:** Termine che indica una forte disuguaglianza o ingiustizia nella distribuzione della ricchezza e delle opportunità all'interno di una società.
- **Deterrenza Nucleare:** Principio di strategia militare secondo cui il possesso di armi nucleari da parte di più potenze nemiche impedisce un conflitto su larga scala, per paura della distruzione reciproca.

Domande di Revisione

10. In quale periodo storico si colloca la Belle Époque e quale evento ne segna la fine?
11. Quali sono le principali differenze tra la Prima e la Seconda Rivoluzione Industriale in termini di diffusione geografica?
12. Descrivi i tre livelli in cui può essere suddivisa la classe borghese durante la Belle Époque.
13. Qual è il rapporto tra capitalismo e liberalismo secondo quanto discusso in aula?
14. Spiega brevemente la critica di Marx e quella di Freud al sistema capitalista.
15. Perché le due guerre mondiali vengono definite da alcuni storici come una “nuova Guerra dei Trent’anni”?

09-21 Lezione: Belle Époque, Seconda Rivoluzione Industriale e Critiche al Capitalismo. Modello: RIASSUNTO DELLA LEZIONE.

---

1. TEMA PRINCIPALE E MESSAGGIO CENTRALE

Il tema principale della lezione è un'introduzione alla **Belle Époque**, il periodo a cavallo tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, presentata non solo come un'era di progresso e benessere, ma anche come il crogiuolo delle tensioni e delle tecnologie che avrebbero portato alle catastrofi delle due Guerre Mondiali. Il titolo implicito potrebbe essere: **"La Belle Époque: Culla del Progresso e Anticamera della Catastrofe"**.

Il messaggio centrale è che la Belle Époque, con il suo apparente splendore, rappresenta il culmine del potere della borghesia trionfante, un'epoca plasmata dalla Seconda Rivoluzione Industriale. Tuttavia, questa facciata di "bella epoca" nasconde profonde contraddizioni: la supremazia tecnologica europea ha generato razzismo e un arsenale bellico senza precedenti, gettando le basi per una "nuova guerra dei trent'anni" (1914-1945). L'epoca è vista come un'illusione di pace e prosperità destinata a infrangersi contro la brutalità del XX secolo, un'era dove il progresso tecnologico, se non guidato dalla responsabilità, porta inevitabilmente alla distruzione, come simboleggiato dall'invenzione della bomba atomica.

Questo messaggio è cruciale perché smantella la visione nostalgica e superficiale della Belle Époque, rivelandone la complessa e tragica dualità. Spiega come un'era di straordinaria innovazione e fiducia nel futuro sia stata, in realtà, la preparazione al periodo più buio della storia moderna, offrendo una lezione senza tempo sul rapporto tra potere, tecnologia e conseguenze morali.

2. SCOMPOSIZIONE STRUTTURATA (CAPITOLI E SOTTOTEMI)

La lezione è strutturata in due parti principali: un lungo e dettagliato ripasso per ricollegare gli argomenti dell'anno precedente e una breve introduzione al nuovo argomento.

Parte 1: Ripasso e Contesto – Le Radici della Belle Époque (Fine del Ripasso)

- **Scopo e Importanza:** Questa sezione serve a "riannodare le fila del discorso" dopo la pausa estiva, rinfrescando concetti chiave della storia contemporanea che sono fondamentali per comprendere la Belle Époque. Il professore distingue tra **eventi storici** (come la Presa

della Bastiglia, 14 luglio 1789) e **processi storici** (come la Seconda Rivoluzione Industriale), che hanno una durata più lunga e complessa.

- **Argomenti e Concetti Chiave:**

  - **La Seconda Rivoluzione Industriale:** Viene collocata nella seconda metà dell'Ottocento. A differenza della prima (avvenuta solo in Inghilterra), questa è un fenomeno globale che coinvolge tutta l'Europa e il Nord America. Il suo risultato principale è la **supremazia tecnologica ed economica europea**, che porta però con sé "cose odiose" come il razzismo e il suprematismo.
  - **Le Conseguenze Belliche:** La lezione collega direttamente la Seconda Rivoluzione Industriale allo sviluppo di armi di distruzione di massa. Le due Guerre Mondiali sono definite una "nuova guerra dei trent'anni" (1914-1945), molto più sanguinosa delle precedenti a causa del coinvolgimento dei civili e della potenza di fuoco.
  - **L'Era Atomica e la Deterrenza Nucleare:** Viene citato il film *Oppenheimer* per illustrare come gli scienziati fossero consapevoli del potenziale distruttivo della bomba atomica. L'episodio della scommessa di Enrico Fermi sulla possibile distruzione del mondo serve a sottolineare una verità morale: **"certe cose, anche se potresti farle, sarebbe bene che tu non le facessi"**. Si spiega come la storia dal 1945 a oggi (21 settembre 2026) sia stata caratterizzata dalla **deterrenza nucleare**, un equilibrio del terrore che, pur tra molte guerre locali, ha evitato un conflitto su larga scala.
  - **L'Ascesa della Borghesia:** La lezione fa risalire l'inizio della storia contemporanea e l'ascesa della borghesia alla **Rivoluzione Francese (1789)**. La Belle Époque rappresenta il "trionfo della borghesia", che consolida il suo potere economico, sociale e politico.

Parte 2: Introduzione alla Belle Époque – La Società Borghese e le sue Critiche

- **Scopo e Importanza:** Questa sezione introduce l'argomento dell'anno, descrivendo la struttura sociale della Belle Époque e le critiche intellettuali che emersero al suo interno.

- **Framework – La Tripartizione della Borghesia:** Per semplificare, il professore suddivide la classe borghese in tre livelli:

1. **Piccolo Borghese:** L'artigiano, il proprietario di una piccola bottega (es. un parrucchiere). Sta bene economicamente ma deve lavorare sodo per mantenere il suo status.
2. **Medio Borghese:** I funzionari dello Stato, come giudici, medici di ospedali pubblici e professori. Godono di una maggiore sicurezza economica grazie a una rendita statale.
3. **Alto Borghese (o Capitalista):** Colui che detiene i mezzi di produzione (industrie, fabbriche) e possiede il potere economico, che influenza direttamente il potere politico. Questa è la figura combattuta da Marx ed Engels.

16. **Concetti Chiave:**

- **Capitalismo e Liberalismo:** Viene sottolineato lo stretto legame tra il sistema economico **capitalista** e il sistema politico **liberale**, che lo sostiene e lo fa funzionare.

- **Le Critiche al Capitalismo:** Vengono presentate due critiche fondamentali:

  - **Critica Economica (Marx):** Il capitalismo è un sistema iniquo che genera **sperequazione sociale** (ingiustizia sociale), arricchendo sempre di più i ricchi e impoverendo i poveri. Promuove una filosofia individualista contro la solidarietà collettiva.
  - **Critica Psicologica (Freud):** Il capitalista è psicologicamente insaziabile. Il professore usa la metafora del **"caradrio"**, un animale mitologico che "mangia e defeca in simultanea", per descrivere la voracità del capitalista, condannato a un desiderio perpetuo che non porta mai a una vera realizzazione.
- **Momento di Interazione:** Il professore coinvolge la classe con domande dirette ("Quand'è che finisce la Belle Epoque?"), un brainstorming sulla Seconda Rivoluzione Industriale e il gioco dell'impiccato per indovinare la parola "capitalista", rendendo il ripasso più dinamico.

3. RACCOLTA DI CITAZIONI – LA VOCE DEL PROFESSORE

17. "La pace non è che l'intervallo fra due guerre. Se noi prendiamo un libro di storia, possiamo vedere che questa affermazione è tristemente vera."
18. "La Prima e la Seconda Guerra Mondiale saranno una nuova guerra di trent'anni, sanguinosissima."
19. "La Seconda Rivoluzione Industriale sancisce, detto in maniera brutale, la supremazia degli europei sugli altri popoli del mondo."
20. "Il problema di sti scienziati valeva ieri e vale oggi. Se loro possono fare una cosa, la fanno. Ma certe cose, anche se potresti farle, sarebbe bene che tu non le facessi, perché dovresti pensare alle conseguenze alla lunga."
21. "Io non so se mai scoppierà una terza guerra mondiale. Quello che so di sicuro è che se dovesse scoppiare, la terza probabilmente l'andremo a combattere con le clave di pietra." (Citando Einstein)
22. "Il potere economico riflette spesso il potere politico, lo determina."
23. "Nel capitalismo la povertà è colpa di chi è povero, come la ricchezza invece è merito di chi è ricco."
24. "Il capitalismo crea quella che nel gergo si chiama **sperequazione sociale**, che significa in pratica ingiustizia sociale."
25. "Il problema del capitalista, sapete qual è? Che non si accontenta mai. Praticamente assomiglia a una figura mitologica, il **caradrio**, un animale che mangia e defeca in simultanea."
26. "L'ascesa della borghesia è cominciata col 1789."
27. "La Belle Époque in realtà passa alla storia come un'epoca di piacevolezza, in cui la borghesia era la classe vincitrice."

4. CONCETTI CHIAVE E SPUNTI DI APPRENDIMENTO

- **Evento Storico vs. Processo Storico:** Un evento è puntuale e specifico (es. 14 luglio 1789). Un processo è un cambiamento esteso nel tempo, che può durare decenni o secoli (es. la Rivoluzione Industriale).

- **La "Nuova Guerra dei Trent'Anni":** La concettualizzazione delle due Guerre Mondiali (1914-1945) come un unico, lungo conflitto ideologico e tecnologico, in analogia con la guerra del Seicento.

- **Deterrenza Nucleare:** Il principio secondo cui la pace globale dal 1945 è stata mantenuta non dall'assenza di conflitti, ma dalla minaccia di una distruzione reciproca assicurata tra potenze nucleari.

- **Sperequazione Sociale:** Termine tecnico per definire l'ingiustizia sociale, in particolare la crescente disuguaglianza di ricchezza prodotta dal sistema capitalista secondo la critica di Marx.

- **La Tripartizione della Borghesia:** Un modello per analizzare la struttura sociale della Belle Époque:

  - **Piccola Borghesia:** Artigiani e piccoli commercianti.
  - **Media Borghesia:** Funzionari statali (professionisti).
  - **Alta Borghesia:** I capitalisti, detentori del potere economico e industriale.
- **Metafora del Caradrio:** L'immagine, presa da Freud, di un uccello mitologico insaziabile per descrivere la psicologia del capitalista, condannato a un ciclo infinito di desiderio e consumo senza mai raggiungere la sazietà o la felicità.

5. PUNTI D'AZIONE (PER L'IMPLEMENTAZIONE IMMEDIATA)

28. **Analizza i Fenomeni Attuali con una Lente Storica:** Quando osservi un progresso tecnologico o un cambiamento sociale, chiediti quali potrebbero essere le sue conseguenze a lungo termine, sia positive che negative, perché come dimostra la Belle Époque, "certe cose, anche se potresti farle, sarebbe bene che tu non le facessi".
29. **Distingui tra Eventi e Processi:** Nel valutare le notizie o le dinamiche aziendali, impara a separare gli eventi immediati (un lancio di prodotto, una crisi di mercato) dai processi sottostanti a lungo termine (un cambiamento culturale, una trasformazione tecnologica). Questo ti aiuterà a sviluppare una visione più strategica.
30. **Metti in Discussione le Apparenze di Stabilità:** La Belle Époque insegna che i periodi di grande benessere e ottimismo possono nascondere tensioni profonde. Sviluppa uno spirito critico verso le narrazioni di successo unanime, cercando di identificare le "sperequazioni" o le ingiustizie nascoste.

31. **Collega Potere Economico e Potere Politico:** Osserva come le decisioni politiche di oggi sono influenzate dagli interessi economici, ricordando che “chi ha il potere economico ha il potere di plasmare a sua immagine e somiglianza il potere politico”.
32. **Rifletti sulla Psicologia della Crescita Infinita:** Applica la critica psicologica di Freud al mondo aziendale e personale. Chiediti se la ricerca incessante di “più” (più profitto, più crescita, più successo) stia generando valore reale o se sia diventata un ciclo insaziabile come quello del “caradrio”. *Primo passo consigliato: identifica un’area della tua vita o del tuo team dove la metrica del “di più” sta oscurando quella del “meglio” o del “sufficiente”.*

BONUS SECTION – “COSA TI SEI PERSO SE NON C’ERI”

Se non fossi stato in aula il 21 settembre 2026, ti saresti perso la performance di un professore appassionato e coinvolgente, capace di trasformare un ripasso di storia in un avvincente viaggio tra filosofia, cinema e attualità. La sua presenza era energica, si muoveva per l’aula, e usava la lavagna non solo per scrivere, ma per “giocare” con gli studenti, come durante il gioco dell’impiccato per la parola “capitalista”, che ha strappato sorrisi e partecipazione.

L’energia in sala era quella di una classe che si risvegliava dal torpore estivo, inizialmente silenziosa ma gradualmente catturata dalla narrazione. Ci sono stati momenti di silenzio attento, specialmente quando ha parlato della bomba atomica e della responsabilità degli scienziati, usando l’esempio del film *Oppenheimer* per connettersi al vissuto dei ragazzi. Il riferimento alla madre ex-parrucchiera che si sarebbe arrabbiata per i suoi capelli spettinati ha provocato risate genuine, creando un’atmosfera informale e umana.

Il punto di svolta emotivo è stato il passaggio dalla “piacevolezza” della Belle Époque alla brutalità delle guerre mondiali, descritte come una “nuova guerra dei trent’anni”. L’aula è passata da un’atmosfera leggera a una più cupa e riflessiva. La citazione di Einstein sulla “terza guerra mondiale combattuta con le clave” è stata una frase ad effetto che ha lasciato tutti a pensare, un pugno nello stomaco verbale che ha reso tangibile la posta in gioco della storia. Ti sei perso, insomma, non una lezione, ma una narrazione potente che ha reso la storia viva, urgente e terribilmente rilevante.